

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	COOPERATIVA SOCIALE BASE
TITOLO DEL PROGETTO	PARI – Peer per l'Autonomia, il Rispetto e l'Inclusione
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	TERRITORIALE: Distretto di Scandiano (RE)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto nasce da un'esigenza manifestata dalle studente delle due classi quinte dell'indirizzo SSAS dell'Istituto Gobetti di Scandiano, che hanno espresso la necessità di affrontare tematiche cruciali, quali l'identità e la violenza di genere, a seguito di episodi di discriminazione avvenuti all'interno della scuola. Questa urgenza educativa e sociale è riconosciuta a livello globale come una delle emergenze fondamentali per i nostri tempi e figura tra gli obiettivi dell'Agenda 2030, che dedica particolare attenzione alla parità di genere. Questa sfida, pur avendo una dimensione mondiale, richiede interventi mirati e concreti anche a livello locale, per generare impatti reali nelle comunità. Lavorare su questi temi sin dall'adolescenza è essenziale perché consente di sviluppare autonomia nelle scelte personali, affettive e professionali, svincolandosi da stereotipi e condizionamenti limitanti. Favorisce inoltre la costruzione di un sé autentico e rispettoso delle differenze, elemento imprescindibile per il benessere personale e la formazione di una cittadinanza responsabile e inclusiva. Il progetto, agendo secondo la logica della prossimità, si propone di incontrare le adolescenti direttamente nei loro luoghi di vita, partendo in prima battuta dall'istituto scolastico, dove si svolgeranno le prime azioni formative, per poi estendersi al territorio di appartenenza, dove verranno realizzate ulteriori attività di sensibilizzazione e partecipazione. A questo proposito l'intervento si propone di creare un'azione pilota capace di: Promuovere le consapevolezze e il pensiero critico sui temi di genere e rafforzare le competenze affettivo-relazionali attraverso la formazione di un nucleo stabile di peer, capace di trasmettere contenuti e stimolare riflessioni, al fine di prevenire e contrastare tutti i fenomeni disfunzionali legati alle disparità di genere; Attuare un percorso educativo innovativo, fondato sulla co-progettazione con le adolescenti e sull'uso di strumenti inediti (Edu-Larp e giochi da tavolo) e metodologie esperienziali efficaci (peer education, reverse mentoring e didattica ludica); Promuovere la cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento diretto delle studente in primo luogo ma anche di docenti, genitori e comunità locale; Sviluppare negli adolescenti autonomia e consapevolezza rispetto all'identità e alla parità di genere, contrastando stereotipi e discriminazioni, per favorire il benessere e prevenire fenomeni di violenza, bullismo e ritiro sociale; Creare un modello strutturato e replicabile negli anni successivi per garantire continuità e sostenibilità dell'azione educativa del progetto pilota;

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto nasce da una richiesta diretta dellə studentə, che saranno protagonistə attivə in qualità di peer educator, coinvolgendo circa 35 ragazzə. Questa figura è centrale per l'intero percorso: i/le peer seguiranno una formazione specifica sulle tematiche di genere, identità, violenza e stereotipi, acquisendo le competenze didattiche e relazionali necessarie per condurre i laboratori educativi rivolti alle classi seconde. Questo approccio favorisce un apprendimento partecipativo, in cui lə adolescenti si percepiscono come agenti di cambiamento all'interno della comunità scolastica e non solo. Lə ragazzə sono statə coinvoltə attivamente a partire dalla stesura del presente documento, che ha visto il lavoro sinergico con insegnanti, amministrazione comunale, Associazione Lazzaroni e Coop Base, garanzia di una forte coesione e adesione locale. Il progetto si estende poi anche ai genitori chiamati a partecipare alla fase di restituzione, durante la quale i pari guideranno anche loro in laboratori esperienziali pensati per facilitare il dialogo e la consapevolezza. Infine, la cittadinanza sarà coinvolta attraverso iniziative pubbliche, ossia serate formative che si terranno presso il Polo Giovani MADE, creando così un ambiente educativo diffuso e condiviso a livello territoriale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto **PARI** si realizzerà tra febbraio e novembre 2026 e prevede un percorso articolato in più fasi, che intrecciano formazione, sperimentazione e coinvolgimento della comunità educante. L'intero impianto nasce dal desiderio espresso da un gruppo di studenti e studentesse delle classi quinte dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS) dell'Istituto Gobetti di Scandiano, che hanno chiesto di avviare un percorso strutturato di riflessione e sensibilizzazione su identità di genere e violenza di genere, a seguito di episodi discriminatori avvenuti nel contesto scolastico.

A partire da questa sollecitazione, Coop. Sociale Base, in collaborazione con il Comune di Scandiano, l'Istituto Gobetti e l'Associazione Lazzaroni, ha avviato un processo di coprogettazione partecipata che ha già visto tre incontri di confronto con studenti, insegnanti e rappresentanti delle istituzioni locali. In questa prima fase, sono stati definiti gli obiettivi, le metodologie e la struttura generale dell'intervento, ponendo al centro il protagonismo giovanile e la dimensione esperienziale dell'apprendimento.

Da febbraio 2026 prenderà avvio la fase formativa, rivolta ai 35 peer educator delle due classi quinte SSAS. Il percorso formativo sarà curato da educatørə di Coop Base, espertə e professionistə del settore, e si articolerà in otto momenti principali.

Il primo incontro, a cura di Coop Base, avrà l'obiettivo di creare un terreno comune di linguaggio e significati, fornendo ai peer un'alfabetizzazione di base sui temi di genere e un vocabolario condiviso che li aiuti a leggere e interpretare le dinamiche relazionali in modo critico e consapevole.

Nel secondo incontro lə ragazzə sperimenteranno in prima persona l'Edu-LARP sulla parità di genere, un gioco di ruolo educativo progettato da Coop Base in collaborazione

con Ludo Labo e l'Università di Bologna. Questa esperienza permetterà di vivere in forma immersiva le dinamiche legate a potere, ruoli e disuguaglianze di genere, promuovendo riflessioni profonde sulle emozioni, i comportamenti e le percezioni personali.

Seguirà un approfondimento su identità di genere e discriminazioni condotto da Arcigay Gioconda di Reggio Emilia, associazione impegnata nella promozione dei diritti e nella sensibilizzazione sulle tematiche LGBTQIA+. L'incontro offrirà ai peer strumenti di comprensione e confronto su identità, orientamenti, e rispetto delle differenze, attraverso il laboratorio "L'Arcobaleno Oppresso. Un'esperienza interattiva ispirata a Augusto Boal". che punta a coinvolgere le studente stimolando un dialogo e un confronto non giudicanti.

La formazione proseguirà con un **incontro guidato da Elena Del Fante**, dal titolo "Pari nelle differenze: educazione all'affettività, al rispetto e alla parità di genere". Il laboratorio promosso dall'APS Lazzaroni insegnerà a ragazzi/e a riconoscere stereotipi e dinamiche discriminatorie e a contrastarli, per costruire relazioni basate sul rispetto.

Un **ulteriore momento formativo**, sempre a cura di Coop Base, sarà dedicato alla sperimentazione di LALEO Lab, un gioco di società ideato per favorire il riconoscimento e la decostruzione del linguaggio sessista. I peer apprenderanno come utilizzarlo e come facilitare l'esperienza di gioco con i compagni più giovani.

La formazione si completerà con il **laboratorio "La Dama e il Cavaliere: saghe fantasy oltre gli stereotipi di genere"**, condotto da Cristiana "Nerdarte" Pieragnoli e promosso da Lazzaroni, che si terrà ad aprile durante il festival Rocca Comics presso l'Ente Fiera di Scandiano. In questa cornice pubblica, i peer potranno confrontarsi con una prospettiva creativa e pop-culturale, esplorando come le narrazioni fantasy contribuiscano a rafforzare o a scardinare gli stereotipi di genere.

Terminata la formazione, i peer, accompagnati dalle educatore, condurranno **laboratori interattivi nelle classi seconde** degli indirizzi professionali dell'Istituto Gobetti. Attraverso metodologie ludico-esperienziali e momenti di confronto, le studente più grandi agiranno da facilitatori tra pari, stimolando il dialogo su temi come rispetto, linguaggio, relazioni e stereotipi.

La fase finale del progetto sarà dedicata alla restituzione pubblica. In primo luogo, verrà organizzato **un incontro con i genitori** delle classi peer, durante il quale le ragazze guideranno un momento di gioco con LALEO Lab, invitando le famiglie a riflettere in modo attivo e partecipato sulle parole, sui ruoli e sui messaggi che caratterizzano la comunicazione quotidiana.

Parallelamente, il progetto includerà **tre serate formative aperte alla cittadinanza**, ospitate al Polo Giovani MADE di Scandiano (primavera e autunno 2026), in collaborazione con il progetto ODG a cura di Coop. Soc. Base. Le serate vedranno la partecipazione di esperti di rilievo nazionale: Sveva Magaraggia (violenza di genere e dinamiche relazionali), Lorenzo Gasparrini (formazione della maschilità) e Irene Biemmi (strumenti pedagogici per educatori e genitori nella decostruzione degli stereotipi). Questi incontri permetteranno di ampliare la portata del progetto, creando un ponte tra scuola e territorio e favorendo un dialogo intergenerazionale.

Infine, il percorso si concluderà con **un incontro di debriefing rivolto alle due classi peer**, finalizzato a condividere vissuti, valutazioni e apprendimenti. Sarà un momento di riflessione collettiva per consolidare le competenze acquisite e valorizzare l'esperienza come tappa formativa significativa nel percorso personale e scolastico dei partecipanti.

Nel complesso, l'articolazione del progetto riflette una logica educativa circolare e inclusiva, che parte dall'ascolto delle giovani, restituisce protagonismo alle studente e si

apre al territorio. L'approccio integrato tra scuola, terzo settore, università e amministrazione pubblica garantisce innovazione metodologica, continuità nel tempo e possibilità di replicare il modello in altri contesti scolastici del distretto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Istituto Gobetti di Scandiano (aule e laboratori)

Polo giovani MADE (serate informative e incontri pubblici)

Ente fiera di Scandiano (workshop durante il festival "Rocca Comics")

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

DESTINATARI DIRETTI	DESTINATARI INDIRETTI
35 studente peer educator (classi quinte SSAS)	
100 studente delle classi seconde coinvolt nei laboratori	1309 (La alunne dell'intero istituto)
23 insegnanti (fra coordinatore di classe e insegnanti reclutate durante azioni con peer)	282 (Il personale scolastico dell'intero polo: insegnanti, educatore ecc)
50 genitori raggiunti nella giornata di restituzione	175 (familiari dell studente coinvolt: fratelli, sorelle, parenti)
450 Cittadinanza (partecipanti attesi agli eventi presso il MADE)	I residenti in generale beneficiano dell' aumento della sensibilità collettiva

RISULTATI PREVISTI

Il progetto mira a rafforzare la consapevolezza dei 35 peer educator sui temi di identità, affettività e violenza di genere, potenziando competenze relazionali, comunicative e di leadership positiva. Attraverso i laboratori con le classi seconde, si prevede un miglioramento del clima scolastico e una riduzione di comportamenti discriminatori. Le attività con i genitori e gli incontri pubblici favoriranno un dialogo intergenerazionale e una maggiore sensibilità educativa nel territorio. Il progetto genererà una rete stabile tra scuola, servizi e terzo settore, consolidando un modello replicabile negli anni.

L'obiettivo complessivo è promuovere una cultura della parità e dell'inclusione, valorizzando il protagonismo giovanile come strumento concreto di prevenzione della violenza di genere.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto valorizza un'ampia rete di soggetti del terzo settore e del mondo educativo, uniti da una visione condivisa sull'importanza di promuovere parità, rispetto e cittadinanza attiva tra le adolescenti.

Cooperativa Sociale Base coordina il progetto, curando la co-progettazione, la conduzione educativa e la supervisione delle attività.

Cooperativa Ludo Labo, partner tecnico, collabora alla progettazione e al play-test dell'Edu-LARP sulla parità di genere, apportando competenze specifiche nell'uso del gioco come strumento educativo e di riflessione sociale.

Associazione "Lazzaroni" contribuisce con due workshop tematici che esplorano i linguaggi digitali, l'educazione all'affettività e la rappresentazione di genere nella cultura pop e fantasy, con l'obiettivo di raggiungere le giovani attraverso canali comunicativi vicini ai loro interessi.

ArciGay Gioconda rappresenta la possibilità di creare un ponte concreto fra giovani e le realtà che operano per contrastare le discriminazioni e promuovere una cultura del rispetto. Completano la rete le collaborazioni con le esperte chiamate a svolgere approfondimenti con le studente (**Cristiana "Nerdarte" Pieragnoli, Elena Delfante**)

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete pubblica si fonda su un forte partenariato istituzionale che assicura radicamento territoriale e sostenibilità.

Il Comune di Scandiano sostiene il progetto con il patrocinio, il cofinanziamento e la messa a disposizione di spazi pubblici (in particolare il Polo Giovani MADE) e la promozione degli eventi aperti alla cittadinanza, rafforzando il dialogo tra scuola e comunità locale.

L'Istituto Gobetti è attore chiave del percorso: individua e accompagna le due classi quinte SSAS come gruppo peer, fornisce spazi e supporto pedagogico, integra il progetto nelle proprie azioni di educazione civica e inclusione.

L'Università di Bologna (Unibo) offre il supporto scientifico e metodologico per la sperimentazione dell' EDU LARP, in continuità con la collaborazione già avviata fra Coop Base e Ludo Labo.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio del progetto **PARI** sarà continuo e partecipato, con strumenti quantitativi e qualitativi per valutare efficacia e impatto.

Saranno somministrati **questionari pre e post intervento** a peer, classi seconde e genitori per rilevare cambiamenti di consapevolezza e atteggiamenti.

Educator e docenti compileranno **diari di bordo e schede di osservazione** per monitorare partecipazione e dinamiche di gruppo.

Al termine del percorso, verrà organizzato un **focus group** con i rappresentanti di ogni realtà della rete che consentirà una valutazione condivisa dei risultati.

I dati raccolti confluiranno in un **report finale** presentato al Comune e alla rete, utile a orientare la prosecuzione e la replicabilità dell'esperienza negli anni futuri.